**Comunicato stampa n°1 Dicembre 2023**

*La collettiva, che comprende 24 opere, aprirà giovedì 7 dicembre e sarà visitabile sino a venerdì 12 gennaio*

**"Nativitag”, in via Margutta la Natività secondo 8 grandi della street art italiana**

*Otto grandi nomi della street art italiana sono riusciti a “rieditare” la nascita più importante della Cristianità alla luce (e alle ombre) della società di oggi. Questi gli artisti in mostra:*

***Mr Klevra, Maupal, Elettra Orlandi, Mauro Sgarbi, Darehood, Zoe, Uman e Giusy Guerriero***

**LA MOSTRA –** Può una storia che ha già 2000 anni, intrisa di spiritualità, tradizione e mistero, assumere significati ancora oggi inediti? Otto grandi nomi della street art italiana sono riusciti a “rieditare” la nascita più importante della Cristianità alla luce (e alle ombre) della società di oggi. “***Nativitag”****,* crasi letteraria che unisce il tema della Natività al linguaggio stilistico degli artisti, è il titolo della nuova mostra del ristorante vegetariano **Il Margutta Veggy Food & Art**, a Roma, in via Margutta 118, ideata e organizzata da **Tina Vannini** e curata da **Simona Micheli dell’Associazione culturale Fram!Lab**. La collettiva, che comprende 24 opere, aprirà **giovedì 7 dicembre** (vernissage e *Aperitif Art* ore 19-21) e sarà visitabile **sino a venerdì 12 gennaio**. Questi gli artisti in mostra: **Mr** **Klevra, Maupal, Elettra Orlandi, Mauro Sgarbi, Darehood, Zoe, Uman e Giusy Guerriero**. Ingresso libero, tutti i giorni dalle 10 alle 23.

**LE OPERE –**  La Natività, in ogni sua forma, è l'espressione più grande della vita, una proiezione di luce nel futuro, una trasformazione del nulla in tutto. La mostra intende proiettare lo spettatore in una dimensione nuova, poiché ogni artista ha elaborato le proprie opere interpretando questo tema attraverso il proprio pensiero e le proprie emozioni. In base a questa libertà, **Mr** **Klevra** raffigura lo sguardo essenziale di una Madonna triste e in apprensione, mentre **Maupal** la propone armata di bomboletta spray accanto un tag all’insegna della fluidità di genere. La Madonna di **Elettra Orlandi**, invece, è intenta all’allattamento del nascituro ed è avvolta da un manto blu che si scopre serpente. Poi, se **Mauro Sgarbi** propone una nascita cosmica, tra costellazioni e galassie, **Darehood** restringe il raggio d’azione e ci ricorda la guerra tra Israele e Palestina. Tra le opere in mostra, anche i pulcini stilizzati ed enigmatici di **Zoe**, il ritratto, intenso e quasi apocalittico, della donna con nascituro di **Uman** e l’attesa essenziale e spoglia di **Giusy Guerriero**, che ritrae contemporaneamente una donna-contenitore e il bebè-contenuto.

**“UNA MOSTRA PER DARE SPERANZA” -** *“La mostra di Natale, appuntamento che è divenuto da noi ormai tradizione, quest’anno ha cercato di lanciare un grido di speranza, scegliendo il linguaggio diretto, graffiante, puro e poetico di 8 Street Artist* - spiega **Tina Vannini, ideatrice del progetto e titolare de *Il Margutta*** – *Alla luce dei recenti accadimenti, italiani e mondiali, e delle tante storie di violenza e di morte a cui assistiamo, anche causate dalle (dubbie?) moralità e ideologie di singoli, gruppi e nazioni, la Natività deve raccontare la stessa grande Storia ma deve proporre anche sfaccettature diverse, così da unirci in un coro unanime, senza distinzioni di età, etnie e religioni,* *e nel rispetto dei Credo di ognuno”.*

**Ufficio Stampa: Salvo Cagnazzo - Uozzart**